

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 16
DEL 16 APRILE 2014

16



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_16_1_DPR_1_257_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 31 marzo 2014, n. 257

Sostituzione titolare dell'ufficio espropri di cui al decreto 50/2010.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010 e dd. 13 dicembre 2011;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 ed è stato contestualmente nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATI i decreti dd. 02.10.2009 n. 32; dd. 27.04.2012 n. 170; dd. 15.05.2012 n. 172 e dd. 19.11.2013 n. 203;

RICORDATO che il Commissario delegato, con i decreti sopra emarginati, ha individuato la S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nei provvedimenti stessi - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto dd. 04.03.2010 n. 50 in ordine all'ufficio per le espropriazioni degli interventi assoggettati con decreto dd. 02.10.2009 n. 32;

RILEVATO che l'ambito operativo dell'ufficio istituito con decreto 50/2010 è stato successivamente esteso dai decreti dd. 27.04.2012 n. 170; dd. 15.05.2012 n. 172 e dd. 19.11.2013 n. 203;

RILEVATA la necessità di procedere alla sostituzione del titolare dell'ufficio espropri di cui al punto 2 del decreto 50/2010, in ragione del fatto che il sig. Oriano Turello è cessato dall'incarico di direttore generale della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

RILEVATO che l'ufficio espropri, secondo l'attuale organigramma della società Friuli Venezia Giulia

Strade S.p.A. (supporto tecnico, operativo e logistico del Commissario delegato), è compreso nell'area di competenza del dott. ing. Luca Vittori;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co. 2 del d.P.R. 327/01 e s.m.i., l'autorità espropriante individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni;

UN TANTO PREMESSO,

DETERMINA

1. di nominare, a parziale riformulazione del decreto dd. 04.03.2010 n. 50 ed in sostituzione del precedente incaricato, il dott. ing. Luca Vittori quale titolare dell'ufficio espropriazioni di cui al punto n. 1 del decreto 50/2010 (così come integrato dai decreti 170/2012; 172/202 e 203/2012) ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co. 5 del d.P.R. 327/01 e s.m.i.;

2. di attribuire allo stesso ogni funzione indicata dall'art. 6, co. 7 del d.P.R. 327/01 e s.m.i. e l'esercizio dei relativi poteri, entro la soglia di euro 130.000,00 per ogni singolo atto, con la precisazione che un'eventuale spesa superiore per singolo atto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Soggetto Attuatore nominato con decreto n. 252/14;

Il decreto dd. 04.03.2010 è fatto salvo nelle parti non modificate dal presente provvedimento ed, in particolare, nei punti 1) e 3) della parte dispositiva.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14_16_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2014, n. 058/Pres.

Legge regionale 22/2001, art. 4 e art. 5. Ricostituzione Commissione regionale sull'amianto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto e interventi regionali ad esso correlati) e, in particolare, gli articoli 4 e 5 che disciplinano le funzioni e le modalità di composizione della Commissione regionale sull'amianto;

RILEVATO che i su citati articoli sono stati modificati:

- dall'articolo 11, commi 3 e 4, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 21, in relazione alla composizione e ai termini di durata in carica della su citata Commissione;
- dall'articolo 3, comma 57, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 che, sostituendo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 5, della su citata legge regionale 22/2001, ha elevato da uno a tre i rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale;
- dall'articolo 264, comma 1 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 che, sostituendo la lettera c, del comma 2, dell'articolo 5 della su citata legge regionale 22/2001, ha elevato da uno a tre i rappresentanti designati dalle associazioni esposti all'amianto aventi sede nel territorio regionale;
- dall'articolo 12, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 21, che, con l'aggiunta delle lettere e bis) ed e ter) al comma 2, dell'articolo 5, della su citata legge regionale 22/2001, ha previsto tra i componenti della su citata Commissione la presenza di un rappresentante della Direzione centrale competente in materia di ambiente, designato dall'Assessore regionale all'ambiente e di un tecnico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) di cui alla legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA);

PRESO ATTO che la su citata Commissione:

- svolge le funzioni di tenuta e aggiornamento dei registri regionali degli esposti e dei mesoteliomi e delle altre neoplasie correlabili all'esposizione all'amianto insieme a funzioni consultive e propulsive in relazione alla sorveglianza sanitaria nonché alla ricerca clinica e di base del settore;
- ha sede presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva Nazario Sauro n. 8, Trieste;
- dura in carica 4 anni;

PRESO ATTO, altresì, che, ai sensi della normativa richiamata, la su citata Commissione è composta da:

- quattro esperti, tra i quali un rappresentante delle unità operative di prevenzione e sicurezza negli